

CINEMA SONO IN CORSO A OSTUNI LE RIPRESE DEL LUNGOMETRAGGIO DI ANTONIO MANZINI

# L'eredità di zio Gaetano? Un giaguaro in Puglia...

**S**ono in corso a Ostuni le riprese di *Zio Gaetano è morto*, il film diretto da **Antonio Manzini** che affronta per la prima volta nella direzione di un lungometraggio, dopo aver sceneggiato negli anni scorsi *Il siero della vanità* (2004), *Come Dio comanda* (2008), *Benvenuti a Tavola - Nord vs Sud* (2013).

La terra di Ostuni sempre più spesso scelta come set cinematografico e dopo le



NEL CAST Pietro Sermonti

riprese di alcune scene del film *Prima luna* con **Riccardo Scamarcio**, ora ospita quest'altra pellicola tutta italiana. Dopo le riprese effettuate a Roma e nel Lazio, il cast si è spostato in Puglia e sono state effettuate riprese anche a Brindisi mentre ora si prosegue nell'Ostunese, dove il regista incontrerà anche la stampa con gli attori: **Libero De Rienzo**, **Pietro Sermonti** (quest'ultimi due tornano insieme sul set dopo il successo di *Smetto quando voglio* di **Sydney Sibilia**, che ha ottenuto dieci nomination ai David di Donatello) e poi ancora **Giselda Volodi**, **Rocco Ciarmoli**, **Margherita Vicario**,

**Gino Nardella**, **Tiziana Schiavarelli**, **Angelo Lorusso**, **Maurizio Aiuto** e il vicepresidente di «**Apulia Film Commission**», **Luigi De Luca**.

Il film commedia, scritto e diretto da Manzini, prodotto da **Flavia Parnasi** della Combo Produzioni con il sostegno del ministero dei Beni e delle attività culturali e del turismo, è sostenuto da **Apulia film commission** con un finanziamento di 130.406,25 euro (Apulia National & International Film Fund 88.591,25 euro e Apulia Hospitality Fund 41.815,00 euro) per un impatto totale sul territorio pari a 437.995,00 euro.

La pellicola in lavorazione racconta l'avventura di Christian che si trova a un bivio con una sola via d'uscita: andarsi a prendere un giaguaro in Puglia. Possibilmente senza farsi sbranare. È quello che può accadere a chi punta tutto sul famoso colpo di fortuna come unica possibilità di svolta nella vita. Cristian dovrà fare i conti con i boss del quartiere Silvanello e Sergione, affidarsi al guru della droga John Benzadrina, convincere l'amico Palletta a seguirlo nell'impresa del giaguaro, affrontare la donna cannone e la cosa più difficile di tutte: dire almeno una volta la verità alla sua fidanzata Teresa. E zio Gaetano? Una cosa è certa: è morto, ma non si sa né perché né come. Ma soprattutto, Cristian non sa proprio chi accidenti sia zio Gaetano.

[Aldo Guagliani]

